

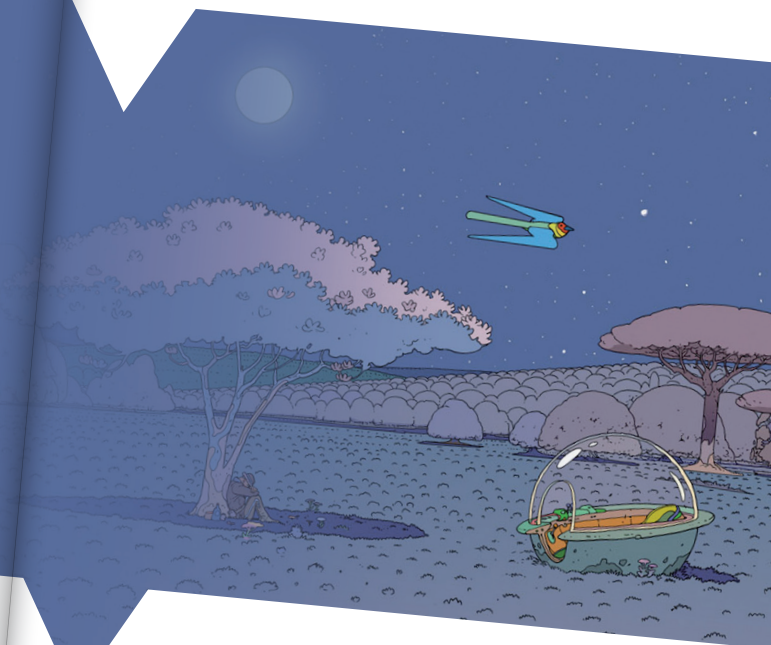


Comitato Scientifico
Maria Ina Arnone
Silvia Caianiello
Vittorio de Franciscis
Maurizio Ribera d'Alcalà

Buona scienza ma poca impresa: il paradosso della ricerca italiana

Segreteria Organizzativa
Stazione Zoologica
Anton Dohrn

Margherita Groeben
E-mail: scienzasocieta@szn.it
Tel: 081-5833310
Fax: 081-7641355



Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli
Sala Conferenze
11 Aprile 2017, ore 17.00

La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione. Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche. Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.

Buona scienza ma poca impresa: il paradosso della ricerca italiana

Gli investimenti in ricerca e sviluppo in Italia sono fermi a circa il 50% dei nostri vicini europei, eppure continuiamo ad esportare giovani ricercatori, spesso nelle fasi iniziali della loro carriera, in grado di competere anche nelle più prestigiose istituzioni scientifiche internazionali. Ma non è solo la scarsità di mezzi a generare questo esodo o ad impedire che la buona scienza che si fa in Italia si traduca in una sostanziale innovazione tecnologica e produttiva. Episodi come quello dell'IIT di Genova, creato sul modello del MIT di Boston, dimostrano che da noi anche centri di eccellenza dotati di cospicui finanziamenti non sortiscono gli stessi effetti di acceleratori dello sviluppo industriale che riescono in altri paesi. Perché a Genova non si stanno sviluppando decine di imprese tecnologiche? Spesso si richiama il mito della Apple nata in un garage, a dimostrazione di un gap etnico-culturale italiano. Se si guarda alla realtà si scopre che gli sviluppi rivoluzionari dell'informatica in America sono stati resi possibili solo grazie all'enorme quantità di investimenti pubblici in ricerca operativa per lo sviluppo del complesso militare-industriale statu-

nitense a partire dalla seconda guerra mondiale. È la presenza di strutture, infrastrutture, reti coordinate che potenzino e valorizzino economicamente la capacità di innovazione del mondo scientifico, che permette la nascita di 'Apple' e la conseguente proliferazione di imprese. E questo passa necessariamente per il potenziamento del ruolo dello Stato e della ricerca di base e l'adozione di meccanismi finanziari che premino l'innovazione tecnologica.

Incontro - Dibattito

Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli

Sala Conferenze

11 Aprile 2017, ore 17.00

Modera

• Roberto Defez

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Intervengono

• Roberto Di Lauro,

Addetto Scientifico, Ambasciata d'Italia a Londra

Ricerca ed innovazione: una prospettiva d'oltremarica

• Alessandro Commito,

HIT - Hub Innovazione Trentino

Il Trasferimento tecnologico dalla ricerca scientifica all'impresa

• Giuseppe Martini,

Università La Sapienza, Roma

Ricerca scientifica e sviluppo economico e sociale nel settore della salute

• Francesco Zilibotti,

Università di Zurigo

Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e distanza dalla frontiera

